



Conservatorio di Musica "Luca Marenzio"

P.za Arturo Benedetti Michelangeli n°1-25121 Brescia (Tel 0302886711 – Fax 0303770337)

e-mail: segreteria@conservatorio.brescia.it

Codice Fiscale 80046350171

Consiglio Accademico 2013-14

Verbale n° 3

Alle ore 9,30 del giorno 09 Dicembre 2013 si riunisce il Consiglio Accademico del Conservatorio di Musica "Luca Marenzio"; presenti il Direttore, M° Ruggero Ruocco, Lucia Cristina Baldo, Massimo Cotroneo, Bruno Giuffredi, Anna Loro, Claudio Marini, Alberto Ranucci, Gabriele Rocchetti, Alessandro Travaglini. Presenti gli studenti rappresentanti della Consulta: Giulio Richini, Giovanni Pedrazzoli.

Ordine del giorno:

1. Approvazione verbali sedute precedenti
2. Richieste studenti
3. Problematiche inerenti la didattica: materie da attivare nei corsi accademici, assegnazione docenze interne, assegnazione docenze esterne, ore aggiuntive docenza, assegnazione ore per relatori tesi, altre tematiche connesse
4. Piano di indirizzo della produzione artistica: compenso docenti, ripartizione risorse disponibili, esame proposte arrivate, pubblicistica
5. Proposte artistiche esterne
6. Ratifica borse di studio per ufficio stampa e sito web
7. Varie ed eventuali

1) Approvazione verbali sedute precedenti

Il Direttore apre la seduta chiedendo se ci sono aggiunte o correzioni sugli interventi da riportare nei verbali redatti; Ranucci ritiene utile una modulazione dei verbali in modo che non siano troppo specifici ma al tempo stesso delineino i contenuti delle discussioni al fine di rendere più accessibili tutti i punti principali trattati dai consiglieri. Il Direttore sollecita ai consiglieri una sintesi degli interventi e chiede che siano precisi nel richiedere specifiche votazioni sui punti trattati durante le riunioni del CA in quanto è un organo deliberante da cui la necessità di votazioni precise e palesi semmai con maggioranza o unanimità. A margine della discussione, Travaglini rimarca il fatto che, in talune situazioni, manchino dei effettivi referenti a seguito delle decisioni del CA.

2) Richieste studenti

Ranucci: propone che i dipartimenti dirimano le singole problematiche anche in materia di studenti in modo da alleggerire la mole di lavoro del CA che in seguito ne avvallerà le scelte fatto salvo problemi particolari; Cotroneo: in tal caso, occorre una delega da parte del Direttore ai responsabili dei dipartimenti; Giuffredi: molte problematiche potrebbero essere affrontate e risolte direttamente dal coordinatore della didattica di Darfo; Rocchetti: i dipartimenti non possono funzionare come avvenuto fino ad oggi poiché, mancando l'obbligatorietà della presenza, molti docenti non partecipano alle riunioni; Cotroneo in merito a quest'ultima considerazione: non si può istituire un obbligo perché non rientra nel novero del monteore; la Baldo fa notare che nel suo dipartimento è stato impiegato Skype ed ha funzionato ma si possono usare anche altri strumenti per comunicare fra cui le e-mail; Pedrazzoli: se i dipartimenti sono inefficienti c'è il rischio che le decisioni (richieste studenti ecc.) siano prese in tempi troppo ampi. In merito alla funzionalità dei dipartimenti, viene sentita Mascia Manfredi, la quale riporta che non tutti i rappresentanti dei dipartimenti hanno presentato le relazioni sull'andamento dei dipartimenti; a questo proposito, il Direttore, avvisa l'impiegata che i coordinatori non devono essere retribuiti fino a quando non presentano la documentazione richiesta che attesti il reale svolgimento del compito loro affidato. Cotroneo propone due opzioni: o delegare direttore e fiduciario per le decisioni in merito alle richieste studenti, oppure delegare solo i capi dipartimenti a questa attività; si vota in merito alle due proposte e viene approvato – a larga maggioranza – l'affidamento del gravoso compito al Direttore e al fiduciario (2 astenuti, 1 contrario 8 favorevoli). Successivamente la Manfredi, interpellata, afferma di avere già eseguito i pagamenti. Il Direttore esprime il suo disappunto.

Anna Loro legge una lettera di un allievo in merito a problematiche degli studenti che si possono riassumere nei seguenti punti:

- 1) orario di disponibilità delle aule più ampio
- 2) mancanza di un congruo numero di aule per studiare e si propone l'utilizzo del sotterraneo
- 3) ad oggi mancano vari docenti per diversi corsi.

La Loro fa notare come molte positività dell'Istituto vengono oscurate da problematiche come quelle esposte.

Il Direttore risponde: per i professori non ancora nominati, dobbiamo aspettare l'intervento del collega Guarino che illustrerà la questione; ci sono invece problematiche a livello nazionale in merito alle assegnazioni dei docenti nelle varie sedi a causa di un sistema nazionale del tutto non funzionale in quanto occorre aspettare le scelte ministeriali; ci sono gravi lacune sulle attività della segreteria per cui c'è un palese ritardo anche nella preparazione delle liste degli studenti di ogni classe. I seminterrati non sono utilizzabili perché inagibili ma sarà fatta una adeguata indagine, si tratta di competenze della Presidente. Rocchetti sottolinea che, qualora si metta a disposizione il sotterraneo, dovrebbe esserci anche un bidello per la

sorveglianza e illustra ai colleghi una proposta che ha già fatto poco tempo prima al Direttore per l'acquisto di box di studio per gli studenti e anche di tastiere elettroniche (munite di cuffie) da mettere a disposizione degli studenti nel corridoio del primo piano. Travaglini chiede ci sia una persona specifica per occuparsi della questione. Il Direttore ribadisce che si è già preso carico di vedere se c'è possibilità di acquistare box di studio ed attualmente occorre analizzare bene i costi per vagliare le effettive possibilità dell'Istituto di un acquisto così oneroso. In merito all'orario di apertura aule, esso va armonizzato con i coadiutori e occorre una contrattazione con RSU, le esigenze vanno temperate per cui il Direttore chiede alla Baldo che se ne occupi anche la RSU. Cotroneo chiede di votare per passare alle RSU la richiesta per avere la fruizione aule a partire dalle 8,30 fino alle 19,30 nella sede di Brescia: 10 a favore, il Direttore si astiene.

La Loro si incarica di affrontare la questione sotterranei con la Presidente, Travaglini si occupa di fare un'indagine sui costi reali dei box di studio per gli studenti.

3) Problematiche inerenti la didattica: materie da attivare nei corsi accademici, assegnazione docenze interne, assegnazione docenze esterne, ore aggiuntive docenza, assegnazione ore per relatori tesi, altre tematiche connesse

Interviene il collega Guarino, rappresentante della commissione didattica, il quale illustra un elenco di docenze con ore aggiuntive, sebbene alcuni casi (come quello di Carisconi) non siano ancora stati chiariti definitivamente; Rocchetti chiede spiegazioni sulla mole di ore aggiuntive distribuite; Giuffredi interviene e afferma di rinunciare al pagamento delle proprie ore aggiuntive perché non sono necessarie al funzionamento della classe in quanto la sua finalità non è quella di aumentare a dismisura la classe ed accumulare ore aggiuntive pagate bensì quella di accogliere tutti gli allievi che ritiene abbiano delle qualità per la loro riuscita artistica. Chiede altresì che i soldi delle ore aggiuntive a lui spettanti siano destinati ad una borsa di studio per gli allievi di chitarra.

Guarino: le ore aggiuntive sono state assegnate in base ad effettive esigenze per la didattica; Direttore: accoglie la richiesta del collega Giuffredi ma sottolinea che non può essere un singolo docente a decidere come dirottare queste risorse per cui propone di portare la richiesta al vaglio del Cd.A.

Baldo: evidenzia che occorre distinguere fra le ore aggiuntive conseguenti all'accettazione di un maggior numero di allievi e quelle necessarie allo svolgimento dei corsi previsti nei piani di studi. Inoltre osserva che non si possono, nel caso di Storia della Musica, accorpate corsi con programmi diversi.

Travaglini fa notare che lui ha 15 allievi e nessuna ora aggiuntiva attribuita.

Rocchetti: ricorda che l'indirizzo del Ministero riguardo all'attuazione della legge 508 è che sia fatta a costo zero, tant'è che molti conservatori non pagano ore aggiuntive se non per le materie prive di titolarità di cattedra, inoltre ritiene che andrebbero retribuite a fronte di necessità oggettive sorte in casi particolari come quelle causate dalla soppressione della seconda cattedra di flauto.

Guarino evidenzia che i pagamenti variano in base alla titolarità di cattedra (50 euro) o non titolarità (30 euro) e fa notare che ai corsi di Jazz è stato posto un limite di 6

studenti al fine di calmierare i costi delle cattedre; proseguendo, evidenzia che sulla materia “Ambienti esecutivi e di controllo per il live elettronica” occorre vedere se si trova un numero adeguato di allievi al fine della attivazione del corso; “Prassi esecutive strumentali jazz”: ci sono 24 ore per un corso opzionale su cui deve deliberare il CA.

Guarino: su *Sistemi multimedialità*: per questa materia suggerisce la proposta del collega Villa che, usufruendo della convenzione con il liceo musicale, affiderebbe l’insegnamento al docente del liceo Roberto Di Filippo.

A questo punto, per chiarire la reale situazione economica dell'Istituto e quindi delle effettive risorse disponibili, il Direttore illustra le entrate economiche:

tasse studenti 367,000 euro a cui si aggiungono 36,000 euro di un sempre più esiguo contributo ministeriale per un totale di 403,000 euro per pagare anche le ore aggiuntive e le docenze esterne. Il Fondo di Istituto - pari a circa 107.000 euro per la parte docente - serve invece unicamente per finanziare collaboratori alla direzione, accompagnatori pianistici, concerti ed attività musicali dei docenti interni.

Ranucci: chiede se ci sono effettivamente delle criticità in merito alla distribuzione delle ore aggiuntive e propone – in linea con quanto richiede il Ministero – che coloro i quali accettino più allievi nella propria classe lo facciano a costo zero, come è sempre accaduto in passato.

Appare dunque chiaro, da parte di molti consiglieri che intervengono nella discussione, che sorge la necessità di calmierare la distribuzione delle ore aggiuntive.

Travaglini chiede di distribuire le ore “disponibili” dei docenti che non hanno le classi piene in modo da migliorare la distribuzione delle ore aggiuntive;

alle 12,43 Guarino lascia la riunione

Si introduce un nuovo argomento costituito dal recupero dei debiti formativi in quanto alcuni studenti non hanno superato il test nel primo anno; in merito la commissione didattica ritiene di non voler procedere alla espulsione degli allievi – come prevedrebbe il regolamento – ma si propone che i debiti formativi siano recuperati entro il triennio; il recupero del debito presupporrebbe dei corsi appositi e il dipartimento Teoria e Analisi propone che gli allievi possano avvalersi delle varie proposte didattiche del Conservatorio al fine del superamento del debito e che comunque siano ammessi alla frequenza dei corsi previsti nel piano di studio nonché ai relativi esami. Si suggerisce una delibera atta a modificare il regolamento. Organizzazione dei corsi di recupero: viene riferito che la collega Grasso è propensa a istituire dei corsi mentre sarebbe più realizzabile fare dei semplici esami (a fronte di specifici suggerimenti) per storia della musica; invece per armonia si propone di istituire un corso extracurricolare opzionale al fine di offrire, previo adeguato pagamento, un'offerta formativa adeguata alla materia.

Direttore: su corsi extracurricolari propone sia deliberato dal CdA una tassa di iscrizione con i costi differenziati per materie principali e non.

Cotroneo: occorre tenere presente che il conservatorio dovrebbe offrire alcuni corsi di recupero senza esami di ammissione e corsi extracurricolari con test di ingresso ma

per i quali occorre valutare il numero di allievi da ammettere al fine di contenerne i costi; Giuffredi: in linea generale, ai suoi trienni applica una riproposizione in chiave moderna del percorso formativo del vecchio ordinamento ma ritiene opportuno ridimensionare la materia *Storia della musica* per i trienni in modo che il primo anno sia una sorte di ripasso generale della Storia della musica e gli altri due sviluppati su corsi monografici in stile universitario; segue una discussione – in cui intervengono la Baldo, Rocchetti e Cotroneo – da cui emerge l'opportunità di avere una accettabile formazione storica-musicale. Direttore: a proposito dell'individuazione dei debiti formativi agli studenti ammissibili al triennio, ritiene che abbia senso poiché esiste un percorso istituzionale che prevede il passaggio dal liceo musicale al conservatorio per cui non è giusto che chi ha già fatto un adeguato percorso non riceva un riconoscimento in merito e viceversa; Baldo, analizzando il sistema di insegnamento di Storia al liceo musicale, ritiene che la preparazione conseguita nei corsi pre-accademici del Conservatorio sia largamente inferiore; Ranucci: chiede di arrivare ad una votazione sui vari argomenti e propone di trovare un tetto sull'assegnazione di ore di titolarità e non titolarità.

Il Direttore ricorda che occorre fare la proposta al CdA che poi delibererà in merito, quindi il CA delibera di proporre al CdA di limitare l'attribuzione di ore aggiuntive ai docenti interni a 108 ore massimo: approvato unanimità.

Il Ca delibera di proporre al CdA di limitare il compenso per le docenze esterne a 30 euro lorde ora per tutti i corsi: 9 a favore e un contrario.

Alle ore 13 partecipa il collega Morassutti (vd. Sotto) e alle 13,30 la riunione viene sospesa per poi riprendere alle 14,15. Travaglini risulta assente, il Direttore coglie l'occasione per ricordare ai colleghi del CA che, in concomitanza con le riunioni del CA, le lezioni vanno rinviate.

Alla ripresa del CA si concludono le discussioni e le delibere su cui si è precedentemente discusso, che vengono ulteriormente approfondite con la partecipazione di tutti i consiglieri.

Alle 14,45 Pedrazzoli lascia la riunione e rientra Travaglini.

Viene riferito di una richiesta per la retribuzione delle ore di supporto alle tesi, attualmente, secondo il regolamento didattico, non retribuite. Dopo discussione si decide di mantenere l'attuale regime con 5 voti a favore, 3 contrari e 2 astenuti.

La delibera sull'estensione, all'interno del triennio, dei debiti formativi viene approvata all'unanimità.

Il CA approva inoltre all'unanimità la possibilità di far accedere gli studenti a corsi liberi organizzati dal Conservatorio con il fine di colmare i debiti formativi previa iscrizione e con adeguata retta a fronte di un numero minimo di iscritti che permetta l'ammortamento dei costi del corso stesso.

Delibera sulle docenze esterne:

Fisarmonica: incremento a 300 ore per insegnamento di fisarmonica ai pre-

accademici: si approva;

Prassi esecutive strumentali jazz: si approva

Sistemi per la multimedialità: se non si può operare una collaborazione con il docente del Liceo occorrerà un concorso esterno.

Il CA propone all'unanimità di attribuire al M° Gorio le ore di Metodologia della didattica strumentale e di altre discipline teoriche;

Unanimità anche per l'approvazione delle docenze esterne.

Tassa per i corsi extracurricolari: il Direttore propone di suggerire al CdA la promulgazione di una tassa pari a 600 euro per i corsi individuali, e dei costi aggiuntivi per i corsi sussidiari (al costo si 100 euro per ogni corso); si approva con 9 favorevoli e un astenuto.

A proposito della attivazione del Corso di “Fonetica” da parte del dipartimento di canto si chiede che la questione sia prima deliberata dal dipartimento stesso e poi passata al vaglio del CA.

Per quanto concerne gli accompagnatori delle classi di canto, il Direttore esprime pieno appoggio alla necessità di dirimere quanto prima queste problematiche; una volta conclusi i bandi di concorso, con tutta probabilità, già a partire dal mese di gennaio ci saranno degli allievi a disposizione delle classi. Informa che sono pochi i docenti interni che hanno dato disponibilità in proposito. Cotroneo aggiunge che anche a Darfo ci sono le stesse problematiche. Il CA ribadisce che i cambiamenti previsti dal nuovo inquadramento dei pianisti accompagnatori non permette più la copertura totale dell'intero orario di cattedra degli insegnanti di canto. Il Direttore informa che andrebbero coperte anche le ore di accompagnamento per arte scenica e musica vocale da camera, senza dimenticare le necessità delle singole classi di strumento in fatto di esami.

Alle 16,25 rientra l'allievo Pedrazzoli

Il Direttore, dopo lunga e vivace discussione, propone di coprire due terzi dell'orario di cattedra delle sole classi di canto; dal CA sorge la necessità di mettere a disposizione – almeno per quest'anno – più ore e viene formulata una votazione con 4 voti a favore di $\frac{2}{3}$; 5 voti a favore di $\frac{3}{4}$, uno per mantenere il 50% come precedentemente deliberato; un astenuto.

Alle 16,45 Travaglini, Loro e Giuffredi lasciano la riunione.

Ranucci chiede se le gare d'appalto per accordatura pianoforti sono partite e il Direttore riferisce che il Direttore Amministrativo sostiene che attualmente non si possono fare perché non ci sono i soldi in cassa; un simile problema si presenta anche per i bandi destinati alla pubblicistica, piuttosto che quelli per le manutenzioni elettriche ecc.

Cotroneo lascia alle 17,05.

Pedrazzoli espone alcune richieste ricevute da parte di vari studenti:

- chiede informazioni in merito ai PAS. Direttore: tutto dipende dall'ufficio scolastico regionale che ha il potere di imporre i PAS agli Istituti;
- sovrapposizioni di orari sulle materie secondarie. Direttore: la questione va girata a Grasso e Guarino e Pedrazzoli risponde che dovrebbero essere i *consigli di corso* a pianificare le materie collettive per evitare sovrapposizioni; Il Direttore auspica una migliore programmazione in tempi utili per il futuro.
- Pedrazzoli fa infine notare che da più studenti sorge la necessità di una riesamina del monte ore delle materie secondarie che andrebbe ridimensionato.

Il Direttore ritorna sulla questione dei pagamenti delle docenze esterne, proponendo la considerazione che docenti di vaglia potrebbero non essere più interessati. Chiede quindi una nuova votazione per far valutare al CdA un range di 30-40 euro per le docenze esterne dei corsi Accademici; la proposta viene accettata.

In merito alla richiesta di attivazione del corso COCM/02 e COCM/03 formulata da Alberto De Piero il CA, considerato che la programmazione didattica del conservatorio ha già definito un alto budget per la programmazione interna, decide di bocciare il progetto all'unanimità.

4) Piano di indirizzo della produzione artistica: compenso docenti, ripartizione risorse disponibili, esame proposte arrivate, pubblicitica

Questo argomento viene illustrato dal collega Morassutti che descrive le scelte operate della commissione artistica tenendo conto che il direttore Amministrativo ha affermato che non possiamo permetterci una rassegna concertistica al pari di quella dello scorso anno; fa notare che la Presidente sostiene in maniera determinante i concerti del conservatorio reperendo molte sponsorizzazioni che però non sono certe tutti gli anni e quindi non si possono mettere a bilancio come disponibili. Morassutti propone una partecipazione gratuita da parte dei docenti ai concerti e fa notare che il bilancio è sofferente per cui occorre pensare ad una situazione di risparmio.

5) Proposte artistiche esterne

6) Ratifica borse di studio per ufficio stampa e sito web

Si approva all'unanimità.

7) Varie ed eventuali

La riunione si chiude alle 17,20 ma, non avendo concluso tutti i punti all'odg., viene aggiornata all'11 dicembre alle ore 14,30.

Consiglio Accademico 2013-14

Verbale n° 3 (seguito)

Alle ore 14,30 del giorno 11 Dicembre 2013 si riunisce il Consiglio Accademico del Conservatorio di Musica “Luca Marenzio” per il seguito della riunione del 09-12-2013: presenti il Direttore, M° Ruggero Ruocco, Massimo Cotroneo, Bruno Giuffredi, Anna Loro, Claudio Marini, Alberto Ranucci, Gabriele Rocchetti, Alessandro Travaglini. Presenti gli studenti rappresentanti della Consulta: Giulio Richini, Giovanni Pedrazzoli. Assente Lucia Cristina Baldo.

Rocchetti, per chiudere quanto esposto in precedenza, chiede delucidazioni in merito alla acquisizione di tastiere elettroniche destinate allo studio degli allievi; il Direttore dice che è già stato predisposto l'acquisto di due tastiere. Viene proposto di posizionarne una in un'aula del II piano (attualmente senza pianoforte) e un'altra nel corridoio al primo piano. Travaglini chiede di predisporre un'aula al solo utilizzo di studio. Il Direttore, trattando l'argomento disponibilità aule, fa presente che manca un software destinato alla funzionalità della gestione aule.

Il direttore riferisce inoltre che non serve dare una nomina effettiva per le docenze già afferenti alle cattedre coperte da docenti incaricati.

2) Richieste studenti

Ludovico Priori: anticipo di frequenza con il M° Prodi: previa verifica dell'effettiva disponibilità del docente.

Alfredo Cerrito: si concede l'esame di licenza di *Armonia complementare* e *Storia della musica* nella sessione di febbraio per precedente assenza per motivi di salute.

Due allievi lamentano troppe assenze da parte di due docenti che si avvalgono della legge 104. In merito il CA invita i docenti chiamati in causa ad agevolare gli studenti nel pieno svolgimento del loro indirizzo di studio e di frequenza delle lezioni.

Alle 15,10 si aggiunge la collega Baldo

4) Piano di indirizzo della produzione artistica: compenso docenti, ripartizione risorse disponibili, esame proposte arrivate, pubblicistica

Per l'elenco dei progetti si rimanda all'allegato n.1.

A: Concerti Brescia

Progetto n° 1) Giarmanà: il Direttore esce e non partecipa alla votazione in quanto partecipante al progetto; approvato all'unanimità;

n° 2) Benati: approvato all'unanimità;

n° 3) Segafreddo: Morassutti aveva esposto le problematiche di questa attività che

sorpassa la usuale attività di musica di insieme all'interno dell'Istituto e inoltre va a sostituire alcune attività interne; all'interno del CA si nota che gli allievi hanno già un carico di attività notevole e si sottolinea che il programma non ha nulla a che vedere con l'attività didattica della classe del proponente; inoltre, per degli studenti lo spezzettamento delle prove in un ampio arco di tempo di un programma così difficile risulta problematico e poco propedeutico. A seguito della ampia discussione sollevatasi, il CA approva (con 3 astenuti) il progetto purché sia individuato un periodo di realizzazione che non sia in conflitto con la programmazione già in essere delle attività di musica di insieme; si approva come periodo di svolgimento quello di settembre-ottobre in modo da evitare delle sovrapposizioni; non si approva la registrazione delle prove e si chiede una rivalutazione dei costi facendo notare che il rimborso per gli allievi di Darfo non può essere forfetario ma deve avvenire a fronte della presentazione della relativa documentazione;

n° 4): Taboni: non si approva (il progetto non coinvolge gli allievi e quindi non segue l'indirizzo programmatico del PIPA);

n° 5): Guarino e Mandarinini: si approva con 8 a favore e 3 contro: rivedere i conti inserendo allievi interni;

n° 6): Fabiano: si approva all'unanimità;

n° 7): Duci e Morassutti (vd. sotto);

A: Concerti Darfo

Progetto n° 1): Tagliaferri, si approva con 9 a favore, un contrario e un astenuto;

n° 2) Giuffredi: si approva (9 a favore e 2 astenuti)

n° 3) Rosario: non si approva poiché non ci sono allievi interni coinvolti nella performance;

n° 4) replica Segafredo: 3 astenuti e 8 contrari: non si approva

Alle 17,15 Giuffredi lascia la riunione

n° 5) Duci e Morassutti: si approva con 8 a favore e 2 astenuti.

Alle 17,25 Marini lascia la riunione

B: Masterclass Brescia

n° 1) Guarino (già approvata);

n° 2) Guarino e altri: idem per n° 3) si approva con 8 favorevoli e un astenuto;

e n° 4) Guarino e altri: si boccia (unanimità) il master ma si approva a costo zero con inserimento nel corso;

n° 5) Fabiano e altri: si approva all'unanimità;

n° 6) Travaglini: si approva (unanimità) con la modifica di ampliare l'offerta formativa al corno di bassetto e al clarinetto piccolo;

n° 7) Fabiano: si propone all'unanimità di realizzarlo a Darfo a fronte di un numero minimo di dieci partecipanti;

n° 8) Politano: si approva all'unanimità;

n° 9) Rocchetti: masterclass collettiva di fiati storici: il progetto è stato inviato al protocollo ma non è stato inoltrato alla commissione artistica motivo per cui Rocchetti illustra direttamente ai colleghi il progetto in tutta la sua ampiezza; si approva con 8 a favore e un astenuto.

Alle 18,15 lo studente Pedrazzoli lascia la riunione

B: Masterclass Darfo

n° 1) già approvato

n° 2) seminario: si approva all'unanimità

Alle 18,23 Travaglini lascia la riunione

C: Altro

n° 1) Sala e altri: Il CA approva il progetto a fronte del reperimento di uno o più sponsor esterni che coprano una parte del costo;

n° 2) Puritani: si approva all'unanimità;

Alle 18,40 lo studente Richini lascia la riunione

Progetti Baracco: si rimanda a gennaio la discussione sui progetti e si indirizza ad un costo forfetario tutta la produzione.

Si lascia al Direttore e alla Commissione artistica l'incarico di occuparsi delle decisioni inerenti la pubblicizzazione dei concerti.

5) Proposte artistiche esterne

Il Direttore illustra alcune richieste di collaborazione artistica giunte da altri Istituti e si approvano gli scambi con Riva del Garda e Piacenza.

Il Direttore illustra l'offerta di borse di studio a cura del Lions club Brescia Cidneo proponendo di ampliare l'offerta non solo al duo strumentale ma anche a formazioni cameristiche. Si approva e si rimanda a Gennaio la specifica.

Il Direttore espone una sua proposta di masterclass che prevedono la collaborazione della Fondazione Romanini, invitando Azio Corghi e Giovanni Sollima e si incarica di illustrare la questione ai dirigenti della Fondazione.

Alle 19,00 la riunione viene chiusa.

Il segretario verbalizzante
Gabriele Rocchetti

il Direttore
Ruggero Ruocco